

EVENTO - I due amici di Cogne eletti personaggi simbolo del film Hero4GP

Adolfo e Mario, **EROI** del Gran Paradiso

Laurent BIONAZ
inviato a Pont d'Aël

AYMAVILLES - Gli eroi sono tra noi, più vicini di quanto si possa immaginare. Bisogna saperli trovare e il pubblico del Gran Paradiso Film Festival lo ha fatto individuandoli in **Adolfo Gerard** e **Mario Jeantet**.

Questo è stato l'obiettivo del festival, che compiuto il suo ventesimo anno di età ha collaborato assieme a tre giovani filmmaker della Scuola Holden alla realizzazione del progetto "Hero4GP", dedicato a sette eroi del Parco Nazionale del Gran Paradiso: una storytelling per ogni eroe segnalato dai comuni del Parco. Sabato 26 agosto, a Pont d'Aël l'ultima proiezione dei lavori realizzati e la cerimonia di premiazione. Numerosi gli spettatori di tutte le età, che dopo una visita guidata all'antico monumento del ponte-acquedotto romano hanno potuto assaporare alcuni vini e prodotti tipici regionali a km 0 prima di poter assistere alla proiezione dei filmati in gara.

«Una manifestazione durata circa un mese, iniziata con la settimana di proiezione del concorso internazionale di film naturalistici a Cogne e proseguita con tutta una serie di eventi sul territorio molto seguiti e apprezzati - dice Luisa Vullermoz, direttrice di Fondation Gran Paradis - È una vera festa della natura, e proprio nella giornata finale di oggi possiamo parlare di una festa del territorio. Gli eroi scelti dai sette comuni del Gran Paradiso partecipanti incarnano

lo spirito proprio dei luoghi dai quali provengono, e con la Scuola Holden abbiamo raccontato e proiettato le loro storie proprio nei comuni del parco. Dall'inizio del Festival abbiamo sfiorato circa le ottomila presenze, le sale sono sempre molto piene e questo è un ottimo segno. Ringrazio tutto il team di lavoro e i ragazzi di Fondation Gran Paradis e tutti i tecnici che si sono impegnati in questo progetto bellissimo, è stata una maratona importante con tutti i quaranta eventi in programma. Ovviamente un grazie speciale anche a tutti gli enti e ai comuni che ci hanno ospitati».

Non si definiscono veri eroi i vincitori del premio Hero4GP **Adolfo Gerard** e **Mario Jeantet**, due artigiani di Cogne che oltre alla passione per la tradizione (la costruzione dei tipici tamburi loca-



Marco Monticone, Daniel Tazara, Annie Glarey, Paola Allemani

li e la musica della fisarmonica con la quale ha fondato il gruppo folk Lou Tintamaro) condividono anche profonde esperienze di vita. Sorridono, si abbracciano e scherzano come ragazzi. «Non mi sento un eroe. Chi potrebbe essere un eroe? Non è facile rispondere a questa domanda, però un eroe può essere ad

esempio una persona onesta. Questa è la prima cosa importante. Per me poi un eroe è una persona stimata, attaccata alle tradizioni, come piace fare a noi» dice Mario abbracciando ancora il suo amico di una vita, **Adolfo**, che aggiunge «Avendo una passione non si diventa eroi, ma si dona a noi



Luisa Vullermoz, con Mario Jeantet, Adolfo Gerard, Primo Bertod, Vincent Grosjean, Ilvo Bertod, Renato Anselmet, Corrado Brunet, Adele Blanc



I due eroi; a destra Andrea e Gualtiero Giovanardi

stessi qualcosa e lo si dona anche agli altri. Quando ci hanno definiti eroi ci siamo stupiti, no. Non ci definirei eroi, ma aman-



ti di quello che fanno». Donare a se stessi, ma soprattutto agli altri, non è forse questo che fanno i veri eroi?